



Progetti riguardanti la promozione della legalità e della sicurezza. L.R. 7 maggio 2002, art. 3. Anno 2007

SCHEMA DI PROGETTO

(Per la compilazione del presente modulo, seguire le indicazioni contenute nella "Guida alla compilazione", riportata in appendice)

ALLEGATO OBBLIGATORIO ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA DA:
(riportare gli estremi dell'Ente proponente)

Con sede legale nel Comune di..... Via.....
..... Provincia.....
Tel Fax.....
E-mail.....
Prot. n..... del.....;

in qualità di:

- Comune singolo (Comune con popolazione complessiva di almeno 20.000 abitanti o Comune a prevalente economia turistica, senza limite di popolazione)
Ente proponente costituito in forma associativa istituzionale (Unione o fusione di Comuni e Consorzi di almeno 15.000 abitanti [limite riferito ai soli Enti che partecipano al progetto], Comunità Montana, senza limite di popolazione)
Ente proponente (Comune singolo) in qualità di capofila di convenzione (di almeno 15.000 abitanti [limite riferito ai soli Enti che partecipano al progetto], in nome e per conto dei seguenti Comuni associati:

E ALLEGATO OBBLIGATORIO ALLA DELIBERAZIONE DELL'ENTE LOCALE:

(riportare gli estremi dell'Ente proponente o, in caso di convenzione, indicare quelli del Comune convenzionato che approva il progetto)

adottata da (Giunta, C.D.A.,ecc.)..... n..... del.....
che approva il progetto presentato ai sensi della L.R. n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. ANNO 2007

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO PER IL PROGETTO DELL'ENTE PROPONENTE:

Tel....., cellulare.....

In caso di convenzione, indicare anche gli estremi del Responsabile di procedimento per il Progetto di ciascun Comune convenzionato, che sottoscrive il progetto approvato dall'Ente medesimo:

COMUNE DI..... RESPONSABILE:.....
TEL.....CELLULARE.....
COMUNE DI..... RESPONSABILE:.....
TEL.....CELLULARE.....

4	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

5	ATTIVITÀ O AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO												
5.1	<p>SPESE CORRENTI</p> <p><u>AZIONE 1A</u></p>												
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie previste dall'art. 3 L.R. 9/2002:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> lettera a)</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> lettera c)</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> lettera d)</td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> <i>turni</i> o servizi particolari degli operatori al di fuori del normale orario di servizio o per <i>servizi aggiuntivi</i>, o <i>assunzione di personale a tempo determinato</i> per le finalità del progetto</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> <i>altro</i></td> </tr> </table> <p>descrizione sintetica dell'azione:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie previste dall'art. 3 L.R. 9/2002:	<input type="checkbox"/> lettera a)	<input type="checkbox"/> lettera c)	<input type="checkbox"/> lettera d)	Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie:	<input type="checkbox"/> <i>turni</i> o servizi particolari degli operatori al di fuori del normale orario di servizio o per <i>servizi aggiuntivi</i> , o <i>assunzione di personale a tempo determinato</i> per le finalità del progetto	<input type="checkbox"/> <i>altro</i>					
Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie previste dall'art. 3 L.R. 9/2002:													
<input type="checkbox"/> lettera a)													
<input type="checkbox"/> lettera c)													
<input type="checkbox"/> lettera d)													
Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie:													
<input type="checkbox"/> <i>turni</i> o servizi particolari degli operatori al di fuori del normale orario di servizio o per <i>servizi aggiuntivi</i> , o <i>assunzione di personale a tempo determinato</i> per le finalità del progetto													
<input type="checkbox"/> <i>altro</i>													
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;">Tipologia dei mezzi o risorse da acquisire</th> <th style="width: 20%;">Numero o quantità</th> <th style="width: 20%;">Costi unitari al netto I.V.A. (in €)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia dei mezzi o risorse da acquisire	Numero o quantità	Costi unitari al netto I.V.A. (in €)									
Tipologia dei mezzi o risorse da acquisire	Numero o quantità	Costi unitari al netto I.V.A. (in €)											

AZIONE 2A

Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie previste dall'art. 3 L.R. 9/2002:

lettera a)

lettera c)

lettera d)

Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie:

turni o servizi particolari degli operatori al di fuori del normale orario di servizio o per *servizi aggiuntivi*, o assunzione di personale a tempo determinato per le finalità del progetto

altro

descrizione sintetica dell'azione

.....

Tipologia dei mezzi o risorse da acquisire	Numero o quantità	Costi unitari al netto I.V.A. (in €)

AZIONE 3A

(da compilare solo nell'ipotesi di costi aggiuntivi)

descrizione sintetica dell'azione:

rilevazione degli indicatori di risultato (azione a carico dell'Ente)

La presente azione deve essere svolta avvalendosi di proprio personale, durante il normale orario di servizio, e pertanto non comporta costi aggiuntivi. In caso contrario riportare di seguito i relativi costi (e mezzi) a totale carico dell'Ente, non imputabili al progetto

Tipologia dei mezzi o risorse da acquisire	Numero o quantità	Costi unitari (in €)

5.2

SPESE DI INVESTIMENTO

AZIONE 1B

Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie previste dall'art. 3 L.R. 9/2002:

lettera b)

lettera e)

lettera f)

Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie:

sistema integrato di videosorveglianza

altro

descrizione sintetica dell'azione

.....

.....

.....

Tipologia dei mezzi o risorse da acquisire	Numero o quantità	Costi unitari al netto I.V.A. (in €)

AZIONE 2B

Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie previste dall'art. 3 L.R. 9/2002:

lettera b)

lettera e)

lettera f)

Azione riconducibile ad una delle seguenti fattispecie:

sistema integrato di videosorveglianza

altro

descrizione sintetica dell'azione

.....

.....

.....

Tipologia dei mezzi o risorse da acquisire	Numero o quantità	Costi unitari al netto I.V.A. (in €)

5.3

Nel caso che, mediante le azioni sopra indicate, si intenda realizzare un sistema integrato di videosorveglianza, specificare inoltre quanto segue:

- Azione n. (richiamare l'azione o le azioni che interessano fra quelle precedentemente elencate).....

- piano di dislocazione delle installazioni fisse o mobili da acquisire:

.....
.....
.....
.....
.....

- grado di integrazione tecnologica delle installazioni, anche sotto il profilo del collegamento con le centrali operative individuate

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- modalità e risorse umane previste per il monitoraggio del flusso dei dati e, ove previsto, anche per l'intervento diretto sul campo in caso di rilevazioni di informazioni significative.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- l'assenso preventivo, anche informale, acquisito dalle autorità competenti ai fini della realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla tutela del diritto di privacy e al rispetto nella progettazione di norme, vincoli, direttive o disposizioni in materia.

() acquisito

() non acquisito

specificare la natura e i contenuti essenziali dell'assenso richiesto e ottenuto dalle autorità competenti:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5.4

Nel caso che, mediante le azioni sopra indicate, si intendano realizzare turni o servizi particolari degli operatori al di fuori del normale orario di servizio o per servizi aggiuntivi, o sia prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per le finalità del progetto; specificare quanto segue:

- azione n.....;
- azione specifica (turni/servizi o assunzione a tempo determinato).....
- numero del personale da impiegare o assumere.....

• il grado/livello o il profilo professionale del personale impiegato o da assumere.

• la struttura organizzativa di base utilizzata (**operatori** singoli, gruppo o pattuglia; sua **entità numerica** con relativa **dotazione strumentale**) *(barrare e completare)*

operatori singoli (appiedati, motomontati o automuniti).....

pattuglia composta da N.....operatori (c.s.).....

• l'articolazione dei turni o servizi (orario dei turni/servizi previsti nei vari giorni della settimana e nell'arco temporale di progetto:

dalle ore.....alle ore.....A.M; dalle ore.....alle ore.....P.M
dei giorni.....

e dalle ore.....alle ore.....A.M; dalle ore.....alle ore.....P.M
dei giorni.....

- l'azione si svolgerà nei mesi di.....

-spazio per eventuali annotazioni:.....

• il numero complessivo presunto di servizi o di ore di servizio

• i compiti o mansioni attribuite al personale in relazione al progetto da realizzare.....

• il costo orario o unitario (per persona o per pattuglia, riferito ad un'ora di servizio o ad un servizio completo per giornata), specificato in costo onnicomprensivo e costo ammissibile (si veda quanto riportato al quadro 6 punto 7 delle "Linee guida"

(barrare il riquadro che interessa e completare. Se le tipologie sono più di una, riprodurre la riga dei costi)

costo uomo/ora

costo uomo /servizio

costo pattuglia/ora

costo pattuglia/servizio

pari a

€.....costo orario/unitario onnicomprensivo

€.....costo orario/unitario ammissibile a titolo di:

quota di indennità di disagio

spese per orario straordinario

costo totale ammissibile: €.....

6	EVENTUALI ALTRI SERVIZI COINVOLTI NEL PROGETTO
	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

7	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
	<p>8.1- Data di inizio o avvio del progetto (non anteriore a quella di adozione della delibera che approva il progetto) Anno....., Mese....., Giorno.....</p> <p style="text-align: center;"><u>Oppure</u></p> <p><input type="checkbox"/> Data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo</p> <p>8.2- Data di conclusione del progetto (compilare solo la parte che interessa) Anno....., mese.....; giorno.....</p> <p style="text-align: center;"><u>Oppure</u></p> <p>Mesi n.dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo (massimo 15)</p> <p>8.3- Fasi temporali intermedie (indicare i tempi previsti per la realizzazione di singole azioni o gruppi di azioni):</p> <p>Azione/i n...... dal (primo, secondo, ecc.)mese al.....mese dall'avvio del progetto;</p> <p>Azione/i n...... dalmese al.....mese dall'avvio del progetto;</p> <p>Azione/i n...... dalmese al.....mese dall'avvio del progetto</p> <p>Azione/i n...... dalmese al.....mese dall'avvio del progetto</p> <p>Azione/i n...... dalmese al.....mese dall'avvio del progetto</p> <p>Azione/i n...... dalmese al.....mese dall'avvio del progetto</p>

8.2

QUADRO ANALITICO DEI COSTI PER CIASCUNA AZIONE

(N.B.: prestare attenzione alla esatta corrispondenza delle azioni sotto riportate rispetto a quelle indicate nei precedenti riquadri al n.6, con riferimento alle sole spese ammissibili)

SPESE CORRENTI

AZIONE	COSTI al netto di I.V.A.	% sul costo totale	COPERTURA PREVISTA (con atto amministrativo o altra entrata prevista, escluso il contributo regionale. Non < 10% o > al 70%)
n. ... (.....)	€%	€
n. ... (.....)	€%	€
n. ... (.....)	€%	€
n. ... (.....)	€%	€
TOTALE PARZIALE	€%	€

8.2

SPESE DI INVESTIMENTO

AZIONE	COSTI al netto di I.V.A.	% sul costo totale	COPERTURA PREVISTA (con atto amministrativo o altra entrata prevista, escluso il contributo regionale. Non < 10% o > al 70%)
n. ... (.....)	€%	€
n. ... (.....)	€%	€
n. ... (.....)	€%	€
n. ... (.....)	€%	€
TOTALE PARZIALE	€%	€
TOTALE GENERALE	€	100 %	€

12	ANALISI SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI ATTIVATE
	<p>Risorse o le fonti finanziarie previste in caso di <u>prosecuzione</u> del progetto anche oltre il termine di conclusione dello stesso</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Risorse umane, materiali e finanziarie per la <u>gestione/manutenzione</u> dei mezzi o dotazioni strumentali acquisiti, nel medio/lungo periodo (proiezione quinquennale)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

13	CRITERI DI PRIORITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
13.1	<p>Comune a prevalente economia turistica (L.R. 62/99) () punti 3</p>
13.2	<p>L'Ente proponente è una unione o una fusione di Comuni?</p> <p><input type="checkbox"/> (SI) () punti 3</p> <p><input type="checkbox"/> (NO) () punti 0</p>
13.3	<p>E' stato ottenuto un finanziamento regionale ai sensi della L.R. 9/2002 nell'anno 2006 per un progetto presentato dallo stesso Ente proponente?</p> <p><input type="checkbox"/> (SI) () punti 0</p> <p><input type="checkbox"/> (NO) () punti 3</p>
13.4	<p>E' stato ottenuto un finanziamento regionale ai sensi della L.R. 9/2002 nei due anni precedenti (2005-2006) per un progetto presentato dallo stesso Ente proponente?</p> <p><input type="checkbox"/> (SI) () punti 0</p> <p><input type="checkbox"/> (NO) () punti 6</p>
13.5	<p>E' stato scelto un <u>ambito territoriale circoscritto</u> come obiettivo del presente progetto, in relazione a specifici motivi di criticità?</p> <p><input type="checkbox"/> (SI) () punti 5</p> <p><input type="checkbox"/> (NO) () punti 0</p>

Appendice allo schema di progetto (Allegato A2 del bando ex L.R. 7 Maggio 2002, n. 9 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” Articolo 3: “Contributi a favore degli Enti Locali “ per l’anno 2007.)

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Lo schema di progetto deve essere redatto **esclusivamente** sul modulo predisposto, o sua esatta riproduzione, scaricabile in formato *Word* al sito regionale: www.regione.veneto.it > la regione dalla A alla Z > Polizia locale.

Il progetto potrà essere redatto anche utilizzando la modulistica informatizzata che potrà essere resa disponibile al medesimo indirizzo. Nel caso venga redatto sotto questa forma, utile anche ai fini dell’inoltro per via telematica alla Struttura regionale competente, la relativa stampa finale su supporto cartaceo dovrà essere approvata senza modifiche dall’Organo competente dell’Ente locale e trasmesso, debitamente sottoscritto, alla Struttura regionale competente, unitamente al modulo di domanda, anch’esso redatto, trasmesso e sottoscritto con le medesime modalità.

Lo schema di progetto si compone di singoli quadri, per la compilazione dei quali vanno seguite le indicazioni di seguito riportate.

Si suggerisce inoltre di visitare il portale dell’Osservatorio Regionale per la Sicurezza (www.venetocomunitasicura.it) per acquisire informazioni utili sulla progettazione e sulla normativa in materia di privacy, nonché dati statistici elaborati sui distretti per la sicurezza.

INTESTAZIONE

Nella prima parte del modulo vanno riportati gli estremi dell’Ente proponente e degli Enti eventualmente associati in convenzione nel progetto, nonché delle deliberazioni di approvazione del progetto stesso.

Dal momento che tali informazioni sono note solo dopo l’avvenuta approvazione del progetto, si raccomanda di riportarle nel modulo, allegato di delibera, prima dell’inoltro alla Struttura regionale competente (con la dovuta sottoscrizione in originale).

Quadro 1 - Titolo del progetto

In questo riquadro va riportato il titolo del progetto prescelto, che ne rappresenti **sinteticamente** i contenuti specifici ovvero l’obiettivo del progetto prescelto, con esplicito richiamo all’ambito territoriale circoscritto prescelto in relazione ai motivi di criticità rilevati.

Quadro 2 - Ambito territoriale di riferimento ed elementi conoscitivi di partenza

In questo riquadro va individuato esattamente l’ambito territoriale circoscritto prescelto (quartiere, piazza, via, ecc) per le finalità di progetto, esponendo in sintesi la situazione oggettiva rilevata prima dell’attivazione del progetto circa le principali problematiche o motivi di criticità individuati e che si intendono risolvere.

Ai fini della esatta individuazione dell’ambito territoriale prescelto, possono essere allegate anche mappe in scala della zona interessata o altra documentazione visiva.

Si evidenzia che la individuazione di un preciso e delimitato ambito territoriale, collegato a specifici motivi di criticità sotto il profilo della sicurezza e della legalità, costituisce elemento valutativo di priorità ai fini del presente bando.

Quadro 3 - Dati numerici di partenza

In questo riquadro vanno riportati i **dati numerici** relativi all'ambito d'intervento e all'obiettivo prescelto riferiti alla situazione esistente prima dell'avvio del progetto, e dunque rilevati prima dell'avvio del progetto medesimo, con esclusivo riferimento a quei dati numerici ritenuti significativi in relazione allo specifico progetto da realizzare (nel caso in cui non si disponga di dati di partenza, in quanto non rilevati o non ancora elaborati, tale circostanza andrà comunque esplicitata).

Questi dati di partenza sono importanti poiché, incrociati con i dati che saranno rilevati a conclusione del progetto stesso – in base agli indicatori di risultato riportati alla successiva lettera K – saranno in grado di fornire, a consuntivo, un indice significativo sul grado di perseguimento dell'obiettivo prescelto.

(Ad esempio, se l'obiettivo specifico - e di conseguenza le azioni prescelte – riguarda la creazione di un sistema di videosorveglianza su una particolare area a rischio, al quadro 4) devono essere riportati sia i *dati numerici* rappresentativi della dotazione tecnologica già eventualmente esistente, come numero e tipologia di strumentazione esistente, ma anche i *dati numerici* significativi rilevati prima dell'avvio del progetto che diano conto della effettiva portata dei *motivi di criticità* che si vogliono affrontare e risolvere, quali ad esempio, il *numero* di specifici reati rilevati, il *numero* di interventi effettuati su chiamata, il *numero* controlli effettuati sul territorio, oppure l'entità numerica dei flussi informativi che fanno capo al servizio, ecc.).

QUADRO 4 - OBIETTIVO DEL PROGETTO

In questo riquadro va individuato con chiarezza lo scopo preciso, o obiettivo unico, che si intende raggiungere in funzione delle finalità prescelte, coerente con gli elementi conoscitivi e le specifiche problematiche evidenziate. Come già detto, l'obiettivo deve essere prioritariamente afferente ad un *ambito territoriale circoscritto e delimitato*, che presenti specifici elementi di criticità dal punto di vista della sicurezza e della legalità: ciò costituisce in ogni caso motivo di *priorità* (e non di *ammissibilità*) ai fini del presente bando.

E' importante sottolineare che l'obiettivo non deve essere generico ma, al contrario, il più possibile preciso e limitato. Obiettivi quali "Aumento della sicurezza in zona....." o simili non sono da ritenersi ammissibili in linea di principio, ma devono essere il più possibile mirati a finalità di prevenzione o di contrasto di *specifiche problematiche* nel campo della legalità e della sicurezza, in ambiti territoriali delimitati.

L'obiettivo deve essere unico e non va confuso con le azioni, descritte al successivo quadro 6, le quali rappresentano le modalità o gli strumenti previsti per il raggiungimento dell'obiettivo individuato.

QUADRO 5 - ATTIVITÀ O AZIONI PREVISTE

In questo riquadro vanno analiticamente riportate tutte le azioni, previste per il perseguimento dell'obiettivo, suddivise in parte corrente e investimento, con particolare e puntuale riferimento a quelle azioni che comportano dei costi. (Questa parte del modulo può essere riprodotta secondo necessità)

Per ogni singola azione vanno indicate.

- La specifica finalità prevista per legge (azioni e spese di natura *corrente* andranno inquadrare all'interno delle finalità riportate alle lettere a, c, d dell'art.3 L.R.n.9/2002, barrando semplicemente la casella corrispondente. Analogamente le spese di investimento andranno inquadrare alle lettere b, e, g del medesimo art.3)
- La specifica della tipologia di azione con particolare riferimento alle azioni che comportano turni o assunzione di personale (spese correnti) o sistemi di videosorveglianza (investimento). La individuazione di una di queste tipologie implica la compilazione anche del successivi corrispondenti quadri 5.3 o 5.4)
- La descrizione analitica dell'azione ;

- La descrizione dei mezzi o risorse da acquisire nonché della quantità e dei costi unitari previsti. Si osservi che il prodotto di queste due variabili (quantità e costo unitario) deve dare esattamente l'importo della singola azione, riportato al successivo quadro 8.2.

Ad ogni azione specificata dovrà corrispondere un costo ammissibile o, in caso contrario, questa circostanza dovrà chiaramente essere indicata (ad esempio, apponendo la dicitura: "la presente azione non comporta costi a carico del progetto") Inoltre si evidenzia che non tutte le azioni comportano necessariamente un punteggio di priorità, pur potendo essere ammissibili.

NON SONO AMMISSIBILI A CONTRIBUTO LE SEGUENTI VOCI DI SPESA:

- **acquisto di arredi delle sale operative (mobili, armadi, condizionatori, ecc.. Sono viceversa ammesse le spese per l'acquisto di casaforti o sim.)**
- **acquisto, adattamento o ristrutturazione immobili;**
- **spese per la formazione del personale**
- **spese per il personale, ad eccezione delle spese per *turni straordinari* e della sola quota di *indennità "di disagio"* spettante nel caso di turnazioni particolari, nonché delle spese per personale assunto *a tempo determinato* e utilizzato in *via esclusiva e diretta* per le finalità di progetto**
- **spese per canoni, assicurazioni o leasing**

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Per ogni singola azione dovranno essere specificati

1. la natura della spesa (corrente o investimento)
2. la descrizione sintetica,
3. la tipologia dei mezzi o risorse da acquisire
4. il loro numero o quantità
5. i costi unitari al netto dell'I.V.A.

In particolare, nel caso di sistemi integrati di videosorveglianza, oltre alle informazioni sopra richieste dovrà essere specificato inoltre.

1. il piano di dislocazione delle installazioni fisse o mobili da acquisire
2. il grado di integrazione tecnologica delle stesse, anche sotto il profilo del collegamento con le centrali operative individuate
3. le modalità e le risorse umane previste per il monitoraggio del flusso dei dati e, ove previsto, anche per l'intervento diretto sul campo in caso di rilevazioni di informazioni significative.
4. l'assenso preventivo, anche informale, acquisito dalle autorità competenti ai fini della realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla tutela del diritto di privacy e al rispetto nella progettazione di norme, direttive o disposizioni in materia.

Nel caso di azioni comportanti turni o servizi particolari degli operatori al di fuori del normale orario di servizio o per servizi aggiuntivi, o l'assunzione di personale a tempo determinato per le finalità del progetto andranno chiaramente specificati:

1. il numero complessivo del personale da impiegare o assumere
2. il grado/livello o il profilo professionale del personale impiegato o da assumere,
3. la struttura organizzativa di base utilizzata (operatori singoli, gruppo o pattuglia e sua entità numerica, con relativa dotazione strumentale)
4. l'articolazione di massima prevista per i turni o servizi nei vari giorni della settimana e nell'arco temporale di progetto
5. il numero complessivo presunto di servizi o di ore di servizio
6. i compiti o mansioni attribuite al personale in relazione al progetto da realizzare
7. il costo orario o unitario (per persona o per pattuglia, riferito ad un'ora di servizio o ad un servizio completo per giornata) indicandone sia l'importo onnicomprensivo che quello ammissibile ai sensi del presente bando, tenuto presente che le uniche spese ammissibili

sono quelle sopra indicate (costo per orario “*straordinario*” e per la sola “*indennità*” per turni disagiati; per il solo personale da assumere a *tempo determinato* è ammissibile l'intero costo previsto, ma esclusivamente se lo stesso viene impiegato esclusivamente e direttamente per le finalità di progetto). Va riportato anche il costo totale ammissibile che, in ogni caso, deve coincidere con quello riportato al successivo riquadro 9.

Le informazioni richieste sono indispensabili anche per verificare la veridicità e congruità dei costi delle singole azioni, riportati al successivo quadro 9, e il grado di definizione raggiunto in questa fase di progettazione.

E' ammessa la produzione di eventuale documentazione contenente informazioni utili alla esatta comprensione dell'iniziativa e delle singole azioni, anche eventualmente allegando prospetti riepilogativi, ma in ogni caso il modulo deve essere completato con tutte le informazioni richieste.

Si rappresenta inoltre che fra le azioni da attivare è stata prevista anche quella per la “*rilevazione degli indicatori di risultato*”, riportata al punto 6.4, in conformità a quanto indicato in relazione al successivo quadro 11. Il quadro è già precompilato nell'ipotesi che l'azione sia realizzata con l'ausilio di personale in servizio, non comportando perciò costi aggiuntivi. In caso contrario indicare le risorse umane o materiali e i relativi costi (peraltro a totale carico dell'Ente medesimo e, dunque, non ammissibili ai fini del calcolo della percentuale contributiva richiesta) necessari per la rilevazione e la verifica dei risultati attesi e degli indicatori di risultato.

QUADRO 6 - SERVIZI COINVOLTI

In questo riquadro vanno indicati i servizi, oltre a quello di polizia locale, che eventualmente prendono parte al progetto; può trattarsi di servizi degli stessi Enti locali che partecipano al progetto, ma anche di servizi di altri soggetti, pubblici o privati, direttamente coinvolti nel progetto medesimo.

QUADRO 7 - TEMPI DI REALIZZAZIONE

In questo riquadro vanno indicati:

- la **data di inizio o di avvio** del progetto;

(Si rammenta che la **data di avvio** del progetto non può essere antecedente a quella di approvazione formale del progetto stesso e rappresenta il termine a partire dal quale sono legittimati i relativi atti di impegno di spesa: **atti di impegno di spesa antecedenti alla data di avvio del progetto saranno pertanto ritenuti inammissibili. La data di avvio può anche coincidere con il termine di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo;** in questo caso barrare la relativa casella);

- **Il termine previsto per la completa attuazione del progetto** (che, al massimo, può essere di **15 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo; farà fede il timbro di ricezione postale**);

Si rammenta che entro tale termine massimo dovranno essere effettuati tutti gli *impegni di spesa* e acquisite le *dotazioni previste*; le relative *liquidazioni* potranno comunque essere effettuate entro i termini previsti per la successiva rendicontazione.

- le **fasi temporali intermedie** entro cui è prevista la realizzazione delle singole azioni, o di gruppi di azioni, da realizzare nell'ambito del progetto (tali fasi temporali possono anche essere riportate a fianco delle singole azioni già elencate nel rispettivo riquadro, e qui richiamate per rinvio). Si veda anche quanto riportato al successivo quadro 12) in ordine alla rilevazione degli *indicatori di risultato* (la fase temporale conclusiva dovrebbe in effetti contemplare anche la rilevazione degli indicatori di risultato, da effettuarsi comunque a spese dell'Ente)

QUADRO 8 - PIANO FINANZIARIO

Ricordato che l'importo ammesso a contributo è calcolato al netto dell'I.V.A., in questo riquadro vanno indicati nel dettaglio:

- il **costo complessivo** del progetto, **al netto e al lordo di I.V.A.**. Si rammenta che deve essere indicato solo il costo totale *ammisibile*, esclusi dunque gli eventuali costi per le azioni di rilevazione degli indicatori di risultato;
- il **riparto dei costi al lordo di I.V.A.** fra ciascuno degli Enti eventualmente associati partecipanti al progetto (quand'anche prevista nell'ambito della sola quota associativa);
 - il quadro analitico dei **costi al netto dell'I.V.A.** relativi a **ciascuna azione**, suddivisa secondo la natura della spesa:
 - nella prima colonna ("Azione") del riquadro vanno descritte sinteticamente o richiamate le azioni (che devono corrispondere esattamente a quelle descritte nel relativo quadro 6 delle azioni);
 - nella seconda colonna ("Costi al netto dell'I.V.A."), a fianco di ciascuna azione, e in totale per l'intero progetto, va indicato il relativo costo previsto **al netto dell'I.V.A.**;
 - nella terza colonna ("% sul costo totale") va indicato il rapporto, espresso in percentuale, tra il **costo** della singola azione rispetto al **costo** totale di progetto, considerati sempre al netto di I.V.A.;
 - nella quarta colonna ("Copertura prevista – con atto amministrativo o altra entrata prevista, escluso il contributo regionale") va indicata la quota di spesa che l'Ente intende accollarsi (con fondi propri o derivati) **per ciascuna azione**, escluso il contributo regionale, e **che in ogni caso non potrà essere inferiore al 10% o superiore al 70% del costo della singola azione al netto dell'I.V.A.** L'indicazione fornita dall'Ente proponente vale anche per i partners.

Si osservi che la somma degli importi indicati in questa colonna deve corrispondere esattamente alla differenza tra l'importo del contributo richiesto e l'importo totale di progetto.

QUADRO 9 - CONTRIBUTO RICHIESTO

In questo riquadro va riportato il contributo richiesto alla Regione in valore assoluto (con arrotondamento per i centesimi di Euro), **nei limiti indicati al punto 9 dei criteri di cui all'allegato C**, suddiviso a titolo di spesa corrente e a titolo di spesa di investimento (per i progetti misti vanno indicate entrambe) ed in valore percentuale sul **costo totale del progetto al netto dell'I.V.A.**

Vanno inoltre indicati egli eventuali finanziamenti pubblici o privati ottenuti o richiesti sullo stesso progetto.

- **NON È AMMESSO IL CUMULO CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO REGIONALI.**

L'Ente proponente non deve aver ottenuto o richiesto altri finanziamenti regionali per il medesimo progetto, o singole azioni di esso, oggetto di domanda.

QUADRO 10 - MODALITÀ DI GESTIONE DEL PROGETTO

In questo riquadro vanno esplicitate le modalità di gestione del progetto.

Nel caso di Comune singolo, titolare unico ed esclusivo delle procedure amministrative, potrebbe essere esplicitato l'eventuale riparto delle competenze all'interno dell'apparato organizzativo dell'Ente medesimo ai fini dell'attuazione dell'iniziativa, nonché per la gestione futura del progetto realizzato.

Nel caso di Forme associative, dovrà essere compilata anche la parte che attiene all'obbligo della **gestione unitaria, in capo all'Ente proponente, delle procedure amministrative** necessarie per l'acquisizione delle risorse; l'**uso a favore del servizio associato di polizia locale** e la specifica assegnazione in **proprietà** delle stesse, anche in caso di futuro scioglimento della forma associativa, così come desunte dagli atti costitutivi della forma associativa prescelta, ovvero dagli accordi o dagli atti formali adottati da ciascuna Amministrazione.

Tali condizioni dovrebbero già essere **espressamente previste** nella convenzione o negli atti costituenti la forma associativa proponente; in caso contrario devono essere esplicitate nell'atto di ciascun Comune

associato che approva il progetto, anche eventualmente mediante richiamo delle condizioni esplicitate in questo quadro dello schema di progetto.

QUADRO 11 – RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI RISULTATO

In questo riquadro vanno esplicitati i *risultati attesi* e gli *indicatori di risultato* che saranno presi a riferimento per la verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo. Per *indicatori di risultato* devono intendersi esclusivamente *dati o parametri numerici* rilevabili a conclusione del progetto (eventualmente accompagnati da una descrizione sintetica del risultato atteso) i quali, messi a raffronto con i dati numerici di partenza rilevati prima dell'avvio del progetto, forniscano la dimostrazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si osservi che gli indicatori di risultato possono sostanzialmente riprodurre la *tipologia* dei dati di partenza, riportati nel relativo riquadro, ma possono anche costituirne una estrapolazione o una elaborazione in termini di rapporto percentuale (ad esempio, se i dati di partenza sono rappresentati dal *numero di sanzioni* elevate prima dell'avvio del progetto, gli indicatori di risultato possono essere costituiti dal *numero di sanzioni* elevate a conclusione del progetto, magari distinte e articolate per tipologia, oppure – se ciò è coerente con l'obiettivo e con i dati di partenza - dalla *percentuale di riduzione o di aumento* attesa su tale voce, o ancora elaborazioni o proiezioni dei dati numerici astratti come, ad esempio il *tempo medio* impiegato per ogni accertamento, ecc.).

Si tenga presente, inoltre, che i dati/indicatori dovranno essere rilevati a conclusione del progetto entro l'arco temporale previsto per la realizzazione del progetto stesso. Per questo motivo i relativi adempimenti sono stati inseriti anche nel quadro 6.4 dello schema di progetto.

In taluni casi può accadere che gli effetti pratici attesi non siano facilmente rilevabili in un arco temporale così ristretto, necessitando di tempi più lunghi perché si manifestino e siano rilevati (si pensi, ad esempio, alla riduzione degli atti di vandalismo attesa a seguito dell'installazione di un impianto di videosorveglianza, laddove la sola installazione materiale dell'impianto può richiedere anche l'intero arco temporale di progetto).

In questi casi risulta estremamente importante la programmazione e la scelta calibrata degli interventi da realizzare, per consentire appunto un tempo sufficiente anche per una prima rilevazione degli indicatori di risultato che saranno riportati nella rendicontazione conclusiva, ed eventualmente, **previa richiesta formale al Dirigente regionale competente e su sua autorizzazione**, integrati anche successivamente.

QUADRO 12 - ANALISI SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI ATTIVATE.

In questo riquadro vanno indicate le risorse o le fonti finanziarie che l'Ente intende mettere a disposizione per la eventuale prosecuzione del progetto anche oltre il termine di conclusione dello stesso. Dovrà inoltre essere indicato con quali risorse umane, materiali e finanziarie si intende sostenere il progetto nel **medio/lungo periodo (proiezione quinquennale)** per la gestione/manutenzione dei mezzi o dotazioni strumentali acquisiti.

Le informazioni o i dati riportati in questo riquadro indicano la volontà o l'intenzione dell'Ente proponente, e di quelli eventualmente associati, di proseguire nelle azioni attivate con il sostegno regionale, il quale costituisce in effetti un contributo al *primo avvio* di progetti integrati nel campo della legalità e della sicurezza, nonché di valutare la sostenibilità del progetto nel medio/lungo termine.

QUADRO 13 - CRITERI DI PRIORITÀ

In questo riquadro (illustrato al punto 10 dei criteri del bando, riportati in Allegato sub A) vanno barrate le caselle corrispondenti al punteggio attribuibile in base agli elementi o ai dati richiesti. La somma dei punteggi desunti dal presente riquadro, legittimamente attribuiti, determinerà il punteggio definitivo in base al quale verranno stilate le graduatorie delle domande.

SOTTOSCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo schema di progetto deve essere sottoscritto **in originale** dal **Responsabile del procedimento dell'Ente che approva il piano** (Ente proponente o Ente convenzionato), apponendo anche il **timbro in originale** dell'Ente medesimo. Si sottolinea che l'assenza della firma *in originale* del soggetto legittimato alla sottoscrizione, oppure la sottoscrizione da parte di *soggetto non legittimato*, comporta l'esclusione dal bando.

Si evidenzia che, nel caso di Enti associati in convenzione, il progetto approvato con delibera da parte dell'Organo competente del singolo Ente convenzionato dovrà essere **sottoscritto in originale dal Responsabile di procedimento dell'Ente convenzionato medesimo, pena l'esclusione. Pertanto il nominativo (e la firma) del Responsabile di procedimento riportato nello schema di progetto approvato da ciascun Ente convenzionato deve essere individuato nell'ambito del medesimo Ente locale, non potendo essere sostituito dal Responsabile dell'Ente capofila proponente.**